Anno XI N. 248 — Udine, Martedì 30 ottobre 1888 — Abbonamento Postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 28
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

Gli operai cattolici del Belgio

AL SANTO PADRE LEONE XIII

Pubblichiamo il bellissimo ed affettuoso indirizzo degli operai cattolici del Belgio, riuniti in assemblea a Lovanio, al santo Padre. E' un documento della più alta importanza, e che insegna come si devano risolvere tanti problemi sociali. Eccolo:

« *Santissimo Padre,*

« Accorsi da tutti i punti del Belgio per celebrare insieme l'*inaugurazione* della casa degli operai di Lovanio, il nostro pensiero si portò subito verso la città dei Papi.

« E' da Roma che partì, sono diciotto secoli, il soffio fecondo che dette la dignità ai lavoratori. Altre volte centro della schiavitù, Roma divenne la capitale d'un nuovo impero le cui leggi si riassunsero nella carità e che finì per procurare a tutte le classi la santa libertà dei figli di Dio.

« Fu ancora sotto l'influenza del cristianesimo che sorsero, nel corso dei tempi, queste benefiche corporazioni che contribuirono così potentemente alla prosperità ed al sollevamento morale dell'artigiano.

« Una legislazione fatale, che fu la causa della nostra decadenza, le soppresse sono cento anni. Ma gl' insegnamenti di vostra Santità hanno segnato per esse il punto di partenza d'una nuova vita.

« Nel mezzo delle preoccupazioni che affaticano il governo della Chiesa, il Papa s'è ricordato di questi tra i suoi figli, umili fra tutti, che sono forzati di domandare al lavoro di ogni giorno il pane necessario alla loro sussistenza ed a quella delle loro famiglie.

« Noi saremmo dei figli ingrati se perdessimo il ricordo di questi benefizi. Ma, grazie a Dio, questa ingratitudine non è a temersi, se il Papa ama gli operai, che vostra Santità lo sappia, gli operai dal loro canto amano il Papa.

« In ciò, d'altronde, noi non facciamo che seguire l'esempio dei nostri avi. Nell'epoca in cui le corporazioni erano del nostro paese come la base dell'organizzazione sociale, la Chiesa e la Santa Sede non avevano dei più fermi sostegni, dei più fedeli difensori.

« Noi siamo superbi di questo passato che è la nostra migliore gloria, e se la *rivoluzione francese passando* sul Belgio ha potuto togliere agli artigiani la loro influenza negli affari pubblici, i loro privilegi e i loro diritti stessi, non ha saputo minimamente togliere il loro attaccamento a Nostro Signore Gesù Cristo, alla Chiesa ed al Papa.

« Noi teniamo tanto più a questa affermazione pubblica della nostra fede che gravi e dolorosi avvenimenti son venuti a contristare purtroppo *ogni* giorno il cuore di vostra Santità.

« E' appena qualche mese che da tutti i punti dell'universo arrivavano ai piedi del vostro trono le testimonianze della venerazione dei popoli.

« Mai lo sguardo umano si posò sopra uno spettacolo più sublime: *principi* e sudditi, ricchi e poveri erano uniti in una stessa gara di generosità e d'amore.

« I nemici della Chiesa non si sono commossi per questa solenne dimostrazione. Lungi dal ritornare sopra un passato così funesto alla società civile non meno che alla Chiesa, lungi di render giustizia alle rivendicazioni così saggie di vostra Santità, essi hanno adottato delle misure che vi debbono rendere ancora più difficile l'esercizio del ministero che vi è stato affidato da Dio, essi hanno stretto purtroppo i lacci della vostra captività.

« Ora se è vero che tutte le nazioni hanno un *interesse politico* di prim'ordine acciocchè il Papa goda di una piena ed intera indipendenza; se le coscienze cattoliche reclamano questa situazione sovrana come garanzia indispensabile della loro libertà; se è vero che l'Italia stessa, questa terra sopra a tutto cara a vostra Santità, troverebbe nella riconoscenza dei diritti del sovrano Pontefice la sola via che può condurla alla vera grandezza; non è meno evidente che la classe dei lavoratori ha il più considerevole interesse perchè il ministero del Papa possa esercitarsi in tutta la sua pienezza.

« Infatti la storia è là per attestarlo, ad ogni diminuzione dei diritti della Chiesa ha corrisposto una diminuzione dei diritti del popolo, come ogni estensione della sua autorità è stata salutare alla classe dei lavoratori.

« Dappertutto e sempre la libertà riconosciuta alla Chiesa ha dato la misura delle libertà concesse ai popoli.

« D'altra parte il Papa è il solo che sia capace di ristabilire nella classe operaia l'armonia tra quelli che comandano e quelli che debbano obbedire, e assicurare il rispetto dei diritti di tutti.

« Sono i padroni che la passione delle ricchezze accieca al punto di trattare gli operai con durezza e di negar loro la giusta rimunerazione del lavoro.

« Chi può ricordare questi padroni colpevoli contro il sentimento del loro dovere e contro il rispetto della dignità umana tra le persone dei loro subordinati?

« Il Papa solo perchè è il rappresentante e l'organo infallibile di Colui che è venuto sulla terra per istabilire il regno della giustizia e della carità.

« E' degli operai animati dallo spirito di rivolta che mancano alle obbligazioni cui la legge divina loro impone verso i loro padroni. Divorati dalla sete dei patimenti essi invidiano i beni degli altri e ricorrono anche alla violenza per assicurarsi un soprappiù di benessere che essi non dovrebbero cercare che nell'ordine del lavoro.

« Chi può richiamarli al rispetto dell'autorità e della proprietà?

« Chi loro predicherà la rassegnazione? Il Papa solo rappresentante di Colui, che, padrone del cielo e della terra, si è volontariamente sottomesso all'uomo, e che dopo aver creato l'universo colle sue ricchezze, e coi suoi splendori visse nella povertà e non ebbe *nemmeno una pietra* su cui posare il capo.

« In fine vi son delle quistioni di una importanza capitale per gli operai, che l'accordo dei governi permetterà solo di regolare in maniera da soddisfare i diritti della giustizia e dell'umanità. Quale è l'arbitro, la cui voce possa essere ascoltata dai re della terra, se non il Papa rappresentante il re del cielo, il Papa che non si ispira se non da Dio, e che preoccupato sopratutto degli interessi eterni della società, scevra sino al *sospetto di parzialità* gli interessi degli affari temporali?

« Sì, tali sono i benefizi che il Papato può assicurare alla classe dei lavoratori.

« Ma bisogna perciò che la sua situazione sia in rapporto con questa alta missione. Bisogna che sia bene stabilito agli occhi di tutti che il Papa è veramente indipendente e libero, elevato al di sopra di tutte le nazioni e di tutte le classi della società, facendo subire a *tutti* la sua benefica influenza senza subire egli stesso l'influenza di nessuno.

« Ora, come vostra Santità non cessa di proclamare, questa indipendenza completa la sovranità sola può dare.

« Senza dubbio, santissimo Padre, noi possiamo poco per la vostra augusta persona. Noi non siamo tra i potenti della terra, ma sappiamo che Dio ascolta le preghiere degli umili così favorevolmente come quelle dei grandi, che tutti sono eguali davanti a lui, e noi obbediamo all'impulso del nostro cuore protestando il nostro attaccamento alla Chiesa, levando la nostra voce in favore dei diritti *imprescrittibili* del Papato.

---

7 APPENDICE

Dall'abbaino al Parlamento

— Allora non andrete! gridò Tag-Rag furioso.

— Me ne andrò, me ne andrò! Voi mi avete congedato, e basta, replicò Titmouse, che, tuttavia, era divenuto pallidissimo, giacchè quell'avvenimento inatteso gli cagionò una violenta emozione. La dolorosa incertezza in cui Gammon lo aveva lasciato, l'insonnia della notte *precedente*, lo stato d'agitazione e di perplessità in cui trovavasi il suo *spirito* dal *giorno innanzi*, tutto ciò non poteva a meno di turbare il più robusto organismo. Ma fu ben peggio, quando, ritornato a casa, la sera, ebbe ad affrontare gli attacchi successivi dalla sua pigionante e del sarto.

Nell'impossibilità di lottare contro quei due, Titmouse si decise a dividere seco loro i pochi scellini che gli rimanevano. Allorchè si trovò solo nella sua soffitta, vi si rinchiuse per bene, indi si gettò sul letto, col volto coperto, come farebbe, durante un uragano, un fanciullino che ha paura del tuono e dei lampi.

II

L'indomani sera, alle dieci meno qualche *minuto*, Titmouse agitava con mano timida il campanello dell'*uffizio* ove lo attendevano i signori Quirk, Gammon e Snap. La porta fu subito aperta da un impiegato che disponevasi ad uscire.

— Il signor Titmouse, m'imagino?... chies'egli con una deferenza a cui il commesso di Tag-Rag non era abituato.

— Signor sì, sono Titlebatt Titmouse.

— Vi prego di *seguirmi, signore*, riprese l'impiegato: vo ad introdurvi nel gabinetto di questi signori.

Ciò detto, l'impiegato precedette Titmouse attraversando parecchie camere; quindi, aperta una porta coperta di panno verde, annunziò il nuovo venuto.

Entrando nel gabinetto da lavoro, Titmouse vide tre individui assisi ad un gran tavolo vivamente rischiarato da due lampade e tutto ingombro di carte e di pergamene. I tre *signori* si alzarono e Gammon mosse incontro a Titmouse e gli *strinse* la mano.

— Signor Titmouse, gli disse con cortesia, permettete che io vi *presenti al signor* Quirk ed al signor Snap, miei socii.

Il signor Quirk, il più attempato dei tre soci, era un uomo di cinquantacinque anni all'incirca, piccolo, largo di spalle, e sempre vestito di nero. Il suo cranio era affatto calvo e lucente, pochi capelli bianchi avea attorno alla testa, ma lo sguardo de' suoi occhi neri era penetrantissimo.

Il signor Snap, il più giovane dei tre, era stato giusto allora promosso al grado di socio, dopo aver passato dieci anni nell'ufficio in qualità di primo segretario. Era un uomo di trent'anni appena, ben fatto della persona, elegantemente abbigliato, attivo e laborioso. In quanto a Gammon, già ne abbiam dato il ritratto. Le maniere sue differivano completamente da quelle dei suoi socii. Notevole per la distinzione del suo linguaggio e del suo abbigliamento, Gammon lo era pari pel suo spirito astuto, circospetto ed insinuante. Egli aveva nel suo sguardo una strana espressione che, a tutta prima, aveva fatto provare a Titmouse *un sentimento di malessere e di turbamento.*

— Accomodatevi, signore, disse Quirk facendo scorrere una sedia verso Titmouse.

— Voi siete esattissimo, signor Titmouse, proseguì Gammon sorridendo; più esatto di ieri verso il sig. Tag-Rag. Cosa vi ha detto il vostro padrone giunto al magazzino?

— Lo credereste, signori? mi ha congedato!

— Me ne spiace tanto; disse Gammon con afflizione.

— Ve ne diede egli almeno qualche spiegazione? domandò Quirk esaminando attentamente la fisonomia di Titmouse.

— Mi rimproverò di essere rimasto troppo lungo tempo assente.

— Per questo soltanto?

— E poi si è *mostrato furioso* perchè non volli dirgli il motivo della visita del sig. Gammon.

— E' troppo! esclamò vivamente Snap. Codesto congedo non è valevole, aggiunse egli sfogliando un libro di procedura che avea dinanzi agli occhi.

— Non occupatevi di ciò, signor Snap, disse Quirk; noi abbiamo altra materia a trattare questa sera.

— Vi chiedo scusa, signore, replicò Titmouse; ma io vi assicuro che è per me un affare gravissimo, poichè il 10 nel mese prossimo sarò ridotto allo stato di mendicante.

— Niente affatto... speriamolo almeno, disse Gammon con benevolo sorriso.

— E' il mio padrone stesso che me lo ha detto.

Gli si potrebbe perciò intentare un processo, replicò Snap, che fu nuovamente interrotto da Quirk.

— *Cosicchè* il *sig.* Tag-Rag ha *detto* che voi sareste ridotto allo stato di mendicante? domandò Quirk.

— Signor sì, com'è vero Dio.

Quirk e Gammon diedero in uno scoppio di riso... ma qual riso!... un riso a volta giocondo, a volta sprezzante e sarcastico.

— Ebbene, noi vedremo; signor Titmouse, noi vedremo; rispose Quirk dandosi nuovamente alle più sonore risate.

— Ma signori, disse Titmouse tutto rosso per lo sdegno; voi avete un bel dire, ma io preferirei udirvi parlare di affari, anzichè vedervi ridere alle mie spalle.

— Ridere alle vostre spalle, caro signore!... esclamarono in coro i tre soci.

— Noi ridiamo *con voi*, disse Quirk, ecco tutto. Ed *abbiamo* ben motivo di ridere, giacchè all'epoca, per la quale il vostro padrone vi ha dato *congedo*, voi sareste probabilmente in grado di ridervi di lui... e di tutti!... Sì, caro signore, soggiunse egli dopo aver consultato collo sguardo Gammon, sì, un gran cambiamento avverrà... o piuttosto *potrà* avverarsi nella vostra condizione prima di quell'epoca.

(Continua).

« Tali sono, Ss. Padre, i sentimenti che noi teniamo a deporre ai piedi di vostra Santità all'apertura di questa assemblea.

« Possiate accoglierli favorevolmente e accordare la vostra benedizione apostolica, presagio dei doni celesti, a quelli che si dicono di vostra Santità i figli umilissimi e devotissimi.

« In nome delle persone presenti alla riunione

« Lovanio, 30 settembre 1888.

« *Il Presidente*
« J. HELLEPUTT. »

La triplice alleanza e la questione romana

(Dalla *Voce della Verità*).

La triplice allenza non pregiudica nè può in alcuna guisa pregiudicare la *questione* romana. Gli elementi di questa nulla hanno a che fare con le ragioni, le cause e gli scopi di quella.

Ma se, come alcuni liberali suppongono, essa dovesse avere per effetto di consacrare quello stato di cose pel quale la Chiesa universale ed il suo Capo soffrono violenza, allora si avvererebbe ciò che già è stato detto, che, cioè, la questione romana è il verme roditore della triplice alleanza. I governi alleati non avrebbero dalla loro le popolazioni cattoliche, la loro politica mancherebbe di base morale e di quel fondamento senza il quale nulla si regge stabilmente, nulla si compie di grande e duraturo, cioè l'opinione, il sentimento e la coscienza dei popoli. Forse alcuni ottimisti e fanatici per i quali la triplice alleanza è la panacea che deve guarire tutti i mali ed il segreto magico che deve iniziare la pace perpetua in Europa, sono dispiacenti che il Papa non s'impegni come quarto nell'alleanza delle potenze centrali.

Secondo costoro, la Santa Sede non sa apprezzare i beneficii dell'alleanza, non conosce i proprii interessi, guasta e intralcia la politica dei veri amici della pace; sono questi che fanno scrivere su alcuni giornali liberali tedeschi, che il Papa " sarebbe più grande se rinunziasse alla dignità regia, " che il potere spirituale è più alto del temporale e " che riacquistando il principato civile, il Papa sarebbe l'infimo ed ultimo dei sovrani ". Queste proposizioni ed altre simili che formano la delizia dei giornali liberali d'Italia e fanno andare in solluchero i conciliatori e moderati i quali vorrebbero mantenere la pace religiosa assieme colla dipendenza politica e la soggezione giuridica materiale e morale della Santa Sede; queste proposizioni, diciamo, sono assurde e rivelano l'ignoranza assoluta dell'oggetto e della causa cui esse riferisconsi.

Non si tratta di dare al Papa la potenza temporale degli Stati moderni, milioni d'armati, bilanci di miliardi, squadre, territorii, colonie, possessi; non si tratta di sapere se deve essere il primo, il secondo, il terzo o l'ultimo dei sovrani; se deve essere un po' al disopra del Principe di Monaco e della Repubblica di San Marino, ovvero un poco al disotto del Belgio e della Svizzera. La questione è spirituale molto più che materiale; si tratta principalmente di un attributo morale, la libertà piena, perfetta, massima, cioè la libertà sovrana; si tratta di sapere se il Papa deve o no essere nelle condizioni della sovranità, se è o non è sovrano. Non è questione del più o del meno, ma questione di essere o non essere. Questione vitale, questione essenziale, questione che si riferisce direttamente all'esistenza della Chiesa sul mondo, all'ordine e alla costituzione di essa, all'esercizio e all'autorità del sommo ministero spirituale.

Il Papa, *ripetono* coloro che ne parlano senza scienza nè competenza alcuna, deve rinunziare alla temporale *sovranità e contentarsi della spirituale*. Ma chi non è sovrano temporale è necessariamente, per la natura e la forza delle cose, suddito temporale. Che un sovrano temporale sia suddito di un sovrano spirituale, si capisce; è logico, sta nell'armonia dei poteri. Ma come può un sovrano spirituale essere suddito temporale d'un altro sovrano? E' una contraddizione che non può sostenersi e che deve cadere da sè stessa. I liberali tedeschi i quali non tengono conto che dell'alleanza militare contratta con l'Italia, e i liberali italiani per i quali il Papa è un cittadino italiano e non tengono conto del suo carattere soprannazionale e universale, credono che questa del Papa sia una questione di facile accomodamento. Si fanno grandi illusioni. Che cosa direbbero, per esempio, i tedeschi se Roma fosse in Francia? Avrebbero essi permesso che fosse distrutta l'autonomia politica della metropoli del Cattolicismo? Lascierebbero essi il Papa, cioè il Capo spirituale di 16 milioni di tedeschi, in mano del governo francese, in balìa della sua volontà, vincolato alla sua politica e sottoposto alle sue influenze dirette o immediate? Da parte delle popolazioni tedesche dell'Impero Germanico, obbedire ad un Papa francese, risiedente in una città francese, amico, inquilino ed ospite della Repubblica, suddito *dello Stato francese, vincolato e infeodato* alla politica francese, sembrerebbe a Bismarck e a Guglielmo poco meno che *alto tradimento*, e primi coloro che oggi chiedono al papa rassegnazione e rinunzie, esigerebbero altamente, in nome della loro propria indipendenza, che fossero restituite al Papa e a Roma le prerogative politiche e i diritti sovrani che per più di dieci secoli hanno loro appartenuto, che hanno reso possibile l'esercizio libero e imparziale della suprema giurisdizione religiosa della Santa Sede su tutti gli Stati, qualunque fossero le condizioni, le amicizie, le rivalità, le vicende di questi.

Ecco esposte, abbastanza chiaramente, ci pare, le ragioni per le quali è essenziale, necessario, urgente, inevitabile che al papa sia restituita la sua sovranità, non finta, ma reale, positiva, pratica. Se vi sono persone che non se ne vogliono persuadere e chiudono gli occhi all'evidenza stessa, tanto peggio per loro, perchè presto o tardi, dovranno sentire ed esperimentare gli effetti della loro durizie *capitale*, ossia testardaggine.

Il Papa deve essere sovrano temporalmente non per altro che perchè *lo* è spiritualmente. Il diritto temporale nella persona sovrana del Sommo Pontefice scaturisce direttamente dal suo diritto spirituale.

Queste sono verità che stanno nella natura stessa delle cose, sono ragioni immutabili, diritti imprescrittibili, che le circostanze della triplice lega non valgono nè a distruggere, nè ad attenuare d'un solo *iota*.

Questa della *indipendenza politica* e giuridica del papa è tale una questione che domani stesso potrebbe imporsi a chi oggi, o finge ignorarla, o la nega, o la dice sepolta.

Perchè dura sempre la questione romana?

Risponde a questa domanda la *Fè* di Madrid, dimostrando che la questione romana debba considerarsi da un punto di vista superiore e al disopra perfino della legittimità dei diritti del Papa e dell'indipendenza nazionale degli Stati pontificii. Ecco le parole del periodico madrileno: " Questa questione è molto più alta, più sublime e più vasta. Si tratta niente meno che della libertà e della indipendenza del Capo supremo della Chiesa cattolica, e, ciò che è lo stesso, dell'indipendenza e libertà della Chiesa. Ora, per il suo fine, per la sua natura e le sue aspirazioni, la Chiesa cattolica comprende virtualmente tutta quanta l'umanità. Nè deriva per conseguenza che la questione romana comprende virtualmente anche la grande questione della libertà e dell'indipendenza di tutto il genere umano. Ed ecco perchè questa questione è eterna, e finchè non sia stata risolta in modo soddisfacente e conforme alla giustizia, sussiste e sussisterà sempre, e, finchè sussiste, non vi sarà questione che maggiormente appassioni gli uomini e più perentoriamente domandi uno scioglimento. "

Questa è comica!

Scrivono all'*Italia*:

" Signor Direttore — Milano, 24. — Mi permetto di richiamare la sua attenzione sul seguente fatto, da me notato alcune *sere or sono*, perchè, se lo crede, ne dica una parola nel suo giornale:

Nel secondo atto della *Forza del destino* che attualmente si rappresenta al teatro Dal Verme, vi è un punto in cui il contralto (Preziosilla) incitando i giovani spagnuoli alla guerra, dovrebbe cantare (a un dipresso):

Orsù correte
Dunque in Italia,
Ov'è rotta la guerra
Contro al *Tedesco*.

a cui il coro dovrebbe rispondere:

Morte al *Tedesco*,
Flagel d'Italia eterno
E dei figliuoli suoi.

Il che è perfettamente *naturale*, trattandosi della guerra allora scoppiata per la successione d'Austria (1740-48), nella quale la Spagna si schierò contro Maria Teresa.

Orbene, anche qui a Milano — come già a Vercelli, mia patria, nell'inverno 1883-84 — certo, per ordine dell'autorità politica, si canta che è scoppiata la guerra contro al *nemico*, e si grida: morte al *nemico*, flagel d'Italia, ecc. con manifesta irrisione del buon senso e della storia.

Non pare che ormai ci sia poco da invidiare alle famose varianti dei passati governi? »

E questa è da mettere insieme all'altra famosa *modificazione* del *Rigoletto* fatta l'anno scorso (se non erro) all'Argentina per risparmiare un'onta ai moderni cortigiani, il cui numero dev'essere diventato infinito in questi ultimi tempi.

E poi tutto dì si scagliano ingiurie e maledizioni ai costumi medioevali.... Altro che feudi e vassallaggi di quel tempo!

ITALIA

Bolzaneto — *Festa operaia*. — La fiorente associazione cattolica di quel comune chiamava ieri nelle ore pomeridiane lassù numerose rappresentanze delle associazioni consorelle invitate allo scopo di assistere alla benedizione di una nuova bandiera donata da un socio. Alle 3 pomeridiane ebbe luogo nel locale sociale l'adunanza straordinaria nella quale dopo la lettura del resoconto, dal quale si fece manifesto l'ottimo stato finanziario della società, che conta un attivo di circa 3500 lire, presero la parola il rev. prevosto Rapallo, il cav. Galliano rappresentante della Federazione, il presidente della società di Pontedecimo e il vice presidente della società di Novi Ligure.

Ordinato il corteo, che riuscì numerosissimo, perchè composto di tre bande musicali, quelle cioè della società di Santa Zita, di Pontedecimo e di Bolzaneto, e da numerose rappresentanze, otto delle quali con le loro bandiere, le società traversarono le vie imbandierate, passando in mezzo ad una folla di pubblico, si recarono alla parrocchiale, ove seguì la benedizione del nuovo vessillo. — *Furono padrini il* marchese Vivaldi Pasqua e L. A. Cervetto. — Bellissimo il discorso di circostanza recitato dal rev. sac. Olivieri, curato di Pontedecimo.

Terminata la funzione le società sempre in buon ordine, fecero ritorno al locale sociale gaiamente illuminato. Ivi le bande delle società di Pontedecimo e di Santa Zita eseguirono tra gli applausi, in mezzo ad affollato pubblico, uno scelto, svariatissimo programma. Piacque specialmente la suonata la *Fiera di Lipsia* eseguita dalla banda di Santa Zita.

Bari — *Il congresso delle banche popolari*. — Domenica si è inaugurato il congresso delle banche popolari italiane, al quale intervennero circa 40 rappresentanti di società cooperative, tra cui parecchi deputati.

Il sindaco ha salutato i presenti, e richiamò l'attenzione del governo e dei deputati sulle condizioni difficili del credito in tutto il Mezzogiorno d'Italia.

Giusso ha affermato l'opera solidale delle società cooperative e del banco di Napoli.

Quindi l'on. Luzzatti (il quale, dietro proposta del gruppo delle banche popolari romagnole, è stato proclamato benemerito del credito popolare italiano) ha parlato a favore della cooperazione del credito.

Genova — *Un altro sostituto procuratore colto da apoplessia*. — Scrivono da Genova alla *Gazzetta Piemontese*:

Un grave incidente contristò la città e specialmente il nostro mondo giudiziario.

Il sostituto procuratore generale Rossi mentre trovavasi all'udienza della Corte d'Appello venne improvvisamente sopraccolto da un attacco di apoplessia. Portato a casa ed accorsi i medici, si giudicò lo stato del magistrato gravissimo.

ESTERO

Bulgaria — *Il discorso di Ferdinando alla Sobranje*. — Nel suo discorso il principe dicesi lieto di rivedere la riunione dell'assemblea, spera nella sua attività, constata la grazia della pace generale e la tranquillità del principato. La causa bulgara si consolida sempre più. Parla dell'apertura della ferrovia bulgara che aumenterà il credito del paese riavvicinando la Bulgaria al restante dell'Europa. Constata che il popolo bulgaro dedicasi interamente ai lavori pacifici, animato da fedeltà e devozione alla patria e al sovrano. Parla della brillante accoglienza dappertutto ricevuta durante i suoi viaggi.

La Bulgaria che sviluppò l'istruzione del bravo suo esercito che trovasi all'altezza della sua situazione e saprà rispondere, occorrendo alla speranza e alla fiducia che la patria e il trono ripongono su esso. Il governo presenterà vari progetti che il principe enumera.

Grecia — *Il discorso del re Giorgio alla Camera ellenica*. — Il re aperse la Camera con un messaggio sul quale constata i progressi della Grecia dopo il suo avvenimento al trono che giustificano le testimonianze di generale simpatia pervenutegli in occasione del giubileo.

Annuncia il matrimonio del principe ereditario con Sofia di Prussia.

L'unione realizza i voti della nazione, assicura l'avvenire della dinastia.

L'inclinazione reciproca presiedette agli sponsali. Annunzia che in occasione del giubileo ricevette testimonianze di simpatia, da molti sovrani e governi.

Dice che l'esposizione nazionale mostrerà i progressi compiuti. Constata il rialzo del credito; la situazione finanziaria eccellente permetterà di conservare le nuove risorse pei servizi pubblici. Constata la nuova organizzazione dell'esercito, i suoi progressi, nonchè quelli della marina il cui materiale aumenta.

Dice che la durata della pace e i progressi compiuti saranno i migliori difensori dei diritti della Grecia; ma se la guerra scoppiasse la Grecia proverà di nulla avere trascurato nell'interesse della difesa nazionale. (*Applausi*).

Tutti i principi stranieri assistevano alla seduta.

Cose di Casa e Varietà

Ferrovia Cividale-Udine-Portogruaro

Abbiamo notizie che entro un paio di giorni l'armamento, sarà completo fino all'allacciamento colla stazione di Portogruaro, per cui l'esercizio potrà essere aperto al pubblico forse entro di novembre, vale a dire qualche settimana prima del tempo stabilito.

Esposizione permanente di frutta

Domenica 28 ottobre furono presentati alla mostra n. 34 campioni di frutta e la giurìa assegnò le seguenti distinzioni:

Sig. co. Lodovico Ottelio premio di l. 5 per mele Reinette du Canadà, premio di l. 5 per pere colmar e due menzioni onorevoli per mele Calville rosse e pere d'inverno provenienti da Buttrio in colle.

Sig. Filaferro G. Batta di Rivarotta premio di l. 5 per mele rosse, idem di lire 5 per mele Reinette, id. di l. 5 per altra varietà di mele Reinette, id. di l. 5 per pere Martinsec.

Sig. Kechler cav. Carlo premio di l. 5 per mele Reinette du Canadà, id. di l. 5 per pere butirre Doyen d'autunno, e due menzioni onorevoli per pere butirre Piquery e mele calville provenienti da Percotto.

Sig. Genuzio Francesco di Faedis premio di l. 5 per uva bianca ed altro premio di l. 5 per uva nera da tavola.

Signora nob. Giulia Boreatti di Fraelacco

premio di l. 5 per castagne tonde e menzione *onorevole per castagne marrone piatte.*

Sig. Sabbadino Daniele di Vito d'Asio premio di l. 5 per noci.

Sig. Bertolla Giovanni di Montagnacco menzione onorevole per mele.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 18.o regg. cavalleria Piacenza, eseguirà oggi 30 corr. dalle ore 6,1|2 pom. alle 8,1|2 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Lo Statuto »
2. Mazurka « Gemma »
3. Terzetto-Quartetto « Attila »
4. Aria-Duetto « Ebreo »
5. *Valzer « Poesia dei Campi »*
6. Marcia « Oi lì oi là »

« Pagine Friulane »

E' uscito l'altro ieri il numero ottavo di questo periodico mensile. Contiene:

Gustavo Modena e il '48 a Udine e Palmanova di P. Bonini — Di Aloisio Pico, epigrafe con lettera accompagnatoria del marchese Pietro di Colloredo-Mels — Sulla tomba di Aloisio Pico, canzone di Michele Hirschler — In val di Resia, prof. A. Fiammazzo — In montagne, Masut Sauat — Dal tedesco: Per la foresta - Paese vespertino, dottor Pietro Lorenzetti — *Diario dei preparativi per il passaggio* di Napoleone ad Udine nel dicembre 1807 *e notizie relative, A. co. comm. di Pr.* — La Bella di Tolmino, di Pietro Zorutti — Leggende dal Riul Mulin, prof. V. Osterman — Preziose lettere inedite, pubblicate per cura del prof. A. Fiammazzo.

Sulla copertina: Fra libri e giornali — Ogni volte une, M.

Allievi sergenti

Col 1 novembre prossimo sono aperte le ammissioni nei reparti di istruzione per gli allievi sergenti, per le armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio. Vi possono essere ammessi i giovani, che abbiano compiuto i 17 anni, ma che non abbiano ancora concorso alla leva, i giovani riformati di leve precedenti purchè sia cessata la causa che diede luogo alla riforma ed i militari in congedo illimitato di prima, seconda e terza categoria, o che sieno inscritti della leva in corso, o che sieno di leve precedenti, purchè non abbiano oltrepassato i 26 anni; i caporali e soldati che trovansi sotto le armi.

La ferma, ossia l'obbligo di servizio da assumersi dagli allievi, è di 5 anni.

« IL STROLIC » di C. Plain

E' uscito anche quest'anno il simpatico *Strolic furlan* di C. Plain, il quale, tutt'altro che venir meno, *crescit eundo* proprio.

Come il solito si vende a **10** cent. la copia e L. **5** il cento franco di porto. — Deposito anche al Patronato, via della Posta, 16.

Foresta pietrificata

L'accademia delle scienze di Parigi ha ricevuto la comunicazione seguente:

« Il signor Filippo Thomas, addetto alla missione scientifica della Tunisia, ha scoperto *in questo paese una foresta* gigantesca, i cui alberi sono tutti pietrificati; la foresta è la riproduzione esatta della celebre foresta d'agata del Cairo ».

I mineralogisti dell'accademia credono *che la foresta tunisina appartenga al periodo* pliocenico o terziario.

L'inventore dei biglietti ferroviari

E' morto in questi giorni, all'età di 81 anni, in Inghilterra, l'inventore dei biglietti ferroviari, signor Roberto Savill.

Fu nel 1833 che il signo Savill allora semplice impiegato della società della Birmingham Railway, ebbe l'idea di sostituire le ricevute scritte staccate dai libri a matrice, dai biglietti o *tickets* stampati, di cui ci si serve anche oggi nel mondo intero, con grande semplificazione nell'amministrazione.

TELEGRAMMA METEORICO
dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione sempre elevata Alpi e Spagna orientale, bassa sul Baltico: Ginevra e Madrid 775, Pietroburgo 754.

In Italia pressione alquanto diminuita, specie a nord. Cielo sereno. Venti deboli settentrionali barom. 775 a nord, 772 estremo sud.

Probabilità:

Venti deboli freschi settentrionali, cielo generalmente sereno.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza

Granaglie

Granoturco nuovo	L. 10.60 11.15	All' ett.
Giallone	» 12.60 12.75	»
Giallonciao	» 12.70 12.80	»
Semi-giallone	» 11.75 12.—	»
Sorgorosso	» 5.— 6.—	»
Castagne	» 5.— 11.—	Al q.le
Moroni	» 15.— 16.—	»
Lupini	» 7.— 7.50	»

Uova

Uova al cento	L. 8 50 a 9.—

Pollerie

Galline peso vivo	L. 1.— a 1.05	Al kilo
Pollastri »	» 1.30 a 1.35	»
Polli d'india femm.	» 0.90 a 0.95	»
» masch.	» 0.80 a 0.85	»
Anitre	» 1.15 a 1.20	»
Oche vive	» 0.80 a 0.90	»

Burro

Burro del piano al kilo	L. 2.10 a 2.15
» monte	» » 2,25 a 2.85

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. v.	L. 6.— 6.25	al q.
» » II »	» » 4.30 4.70	»
» della Bassa I » n.	» 5.— 5.35	»
» » II »	» » 3.70 4.—	»
Erba medica nuova	» 4.— 5.—	»
Paglia da lettiera	» 4.— 4.15	»

Compreso il dazio

Legna tagliata	L. 2.50 2.60	al q.
» in stanga	» 2.35 2.45	»
Carbone I qualità	» 7.40 7.75	»
» II »	» 6.— 6.60	»

Legumi

Patate	Al kilo L. 5.50 6.30
Tegoline	» » 16.— 17.—
Id. schiave	» » 18 — 20.—
Fagioli freschi	» » 20.— 27.—

Frutta

Nocelle	» 32.— 35.—	al q.
Pomi	» 7.— 12 —	»
Pera comuni	» 14.— 16.—	»
» ruggine	» 22.— 24.—	»
Uva Bianca	» 32.— 35. —	«
» Negra	» 40.— 44.—	»
» Americana	» 24.— 27.—	»

Diario Sacro

Mercoledì 31 ottobre — s. Wolfango v. — Vigilia a solo olio.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 29 Ottobre.

Il governo è gravemente colpito dell'estensione che assume in Europa il movimento per la rivendicazione dell'indipendenza del Papa.

Si fecero attivissime pratiche presso i governi esteri onde le manifestazioni cattoliche vengano impedite, ma si ebbero risposte tutt'altro che soddisfacenti. Anzi le dichiarazioni ufficiali dei giornali di Berlino circa l'intangibilità di Roma, produssero una impressione profonda, per quanto si cerchi dissimularla.

Queste notizie sono attinte a fonte autorevolissima, in grado di essere ottimamente informata.

Si aggiunge ancora che nei circoli liberali più influenti si manifestano malumori e divergenze.

Molti infatti riconoscono che l'attuale condizione di cose e l'agitazione negli animi dei conservatori d'Europa, non solo cattolici ma anche protestanti, è principalmente occasionata dal contegno sempre più aggressivo del governo italiano, dalla ostentazione con cui le sette menano trionfo della loro influenza, e dalle impudenze sfrenate della stampa liberale.

***

Pare che fra breve si applicheranno i miglioramenti notati ultimamente nel servizio postale.

***

Pare che nel consiglio dei ministri siasi *deciso di non mettere per ora nuove imposte.* Magliani cercherà di *far fruttare* meglio le tasse esistenti e ricorrere ai soliti giuochi di bussolotto così detti di tesoreria.

Viene confermata la notizia che l'ottimo conte Revertera sarà nominato ambasciatore austriaco al Vaticano.

Grande incendio a Napoli.

Stanotte è scoppiato un gravissimo incendio. Bruciò un deposito di cenci. Un fumo denso asfissiante si dilagò per tutto un rione centrale; c'era un puzzo orribile. Dopo dieci ore di fatiche i pompieri aiutati dai soldati riuscirono a spegnere il fuoco. Appena scoppiato l'incendio cadde una cancellata di ferro, colpendo fra gli altri l'assessore municipale barone Compagna, accorso subito. Si spera che la ferita non sia grave.

Un attentato contro lo Czar.

Il *Daily Telegraph* pubblica il seguente dispaccio da Pietroburgo: durante il viaggio nel Caucaso lo czar si è fermato a Kutais città di 13 mila abitanti. Mentre la folla acclamava lo czar, venne arrestato un cosacco che aveva in mano delle bombe esplodenti. Vennero sequestrate pure al cosacco delle capsule gelatinose con cui tentava suicidarsi.

Gli emendamenti del Senato
al nuovo Codice penale.

Telegrafano da Roma 28:

La commissione senatoriale pel codice penale, circa i delitti contro i poteri dello Stato, vuole che si conservi la formula « sacra persona del re » e dice di non potersi lasciare in disparte la regina o la reggente, che è la culla vivente della monarchia, e che portò nel suo seno il futuro re.

Perciò propone di modificare l'articolo 112, dicendo:

« All'ergastolo si condanneranno anche i colpevoli di reati contro la vita e la libertà personale della regina o della reggente. »

La stessa commissione propone, riguardo ai crediti vantati contro i pubblici funzionari, che la pena estendasi anche ai crediti verso i membri del Parlamento.

Mantiene il concetto fondamentale degli articoli contro gli abusi del clero e del canonicato: scrive anzi a questo proposito non trattarsi di menomare la libertà; ma di punire degli eccessi.

Perciò dice che il senato può votarli con piena sicurezza, modificandone però la forma del n. 174, allo scopo di renderlo più preciso.

Pel duello la discussione in seno della commissione fu vivace: alcuni volevano si punissero i duellanti colla interdizione dai pubblici uffici, o con gravi pene pecuniarie, e con forti indennità al ferito. Ma poi, salvo alcuni, i membri della commissione accettarono gli articoli quali sono, stabi*lendo che qualora trattisi di duello fra* militari la pena diminuisca di un terzo.

Fascio italiano.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica l'ordine del Senato convocato l'8 novembre. L'ordine del giorno reca: 1) Sorteggio; 2) Codice penale. — Il comandante Bozzone, ispettore generale del Genio navale, ha avuto incarico d'ispezionare gli arsenali dei tre dipartimenti marittimi e di riferire al Ministero sul progresso delle costruzioni in corso. — La *Tribuna* annunzia che "a Padova ha avuto luogo una dimostrazione *patriottica*. Alcune donne equivoche hanno percorso, a tarda notte, la città in vettura gridando: Viva Crispi! Abbasso i debiti! " — Si annuncia un discorso politico del Baccarini, il giorno 18 del p. v. novembre a Faenza. — E' prossima la promozione del principe di Napoli a capitano di fanteria. Il principe Luigi Napoleone fu promosso capitano di cavalleria di complemento.

Fascio estero.

Il *Fremdenblatt*, giornale officioso di proprietà di ebrei, cessa di avere la qualità di officioso. Il *Vaterland*, organo cattolico e conservatore, avrà quind'innanzi notizie emanati dal ministero. Il sommo Pontefice ha di recente benedetto il *Vaterland*. — Si ha da Bruxelles che il candidato cattolico Posvis fu eletto deputato di Bruxelles. — *L'Echo du Nord* dice il presidente della Società Geografica di Lilla ricevette la notizia che Stanley con tutta la scorta fu massacrato. — Due uomini soltanto si salvarono. — La *Belle-Poule*, nave che nel 1840, ricondusse da Sant'Elena le ceneri di Napoleone, e che, finora, era stata conservata a Tolone, venne, lunedì, rimorchiata dalla vecchia Darsena e condotta a Castigneau, dove sarà demolita.

TELEGRAMMI

Monza 29 — Il principe di Napoli è partito per Stresa.

Potsdam 29 — Guglielmo è partito stamane per Amburbo.

Londra 29 — *Lo Standard* ha da Berlino: I negoziati aperti, dietro iniziativa dell'Inghilterra, fra l'Inghilterra e la Germania circa l'Africa orientale riuscirono. Le due potenze procederanno con una azione simultanea per reprimere l'insurrezione e sopprimere la tratta degli schiavi.

Londra 29 — Le inondazioni avvennero nel Westemoreland.

Vi sono gravi danni.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.43 M. (pom.12.50	6.10 5.11	10.19 D. 8.30 »	— —
Cormons	(ant. 2.50 (pom. 3.50	7.54 6.35	11 M. —	— —
Pontebba	(ant. 5.50 (pom. 4.20	7.44 D. 6.30 D.	10.30 —	— —
Cividale	(ant. 6.31 (pom. 1.30	10.20 6.40	— —	— 8.45
S. Giorgio di Nogaro	(ant. 8.— (pom. 3.48	— —	— —	— —

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(ant. 2.30 M. (pom. 3.36	7.36 D. 6.19 »	9.56 8.05	— —
Cormons	(ant. 1.11 (pom.12.30	10.— 4.27	— 8.08	— —
Pontebba	(ant. 9.10 (pom. 4.56	10.09 7.35	— 8.20 D.	— —
Cividale	(ant. 6 40 (pom. 12.38	9.50 3.20	— 8.14	— —
S. Giorgio di Nogaro	(ant. 8.21 (pom. 6.09	— —	— —	— —

NOTIZIE DI BORSA

30 ottobre 1888

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1889	da L. 98.10 a L. 98.20
id id. 1 luglio 1889	da L. 95.93 a L. 96.03
Rend. austr. in carta	da F. 82.05 a F. 82.25
id in argento	da F. 82.40 a F. 82.65
Fior. eff.	da L. 209.50 a L. 210.50
Banconote austr.	da L. 209.50 a L. 210.50

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

29 ottob. 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 10, alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	760.8	759.3	757.6
Umidità relativa	57	70	71
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione	—	S-E	0
Vento { velocità chi.	0	1	4
Termom. centigrado	13.8	11.6	12.2

Temperatura mass. 20.3 — » min. 8.3 ‖ Temperatura minima all'aperto — 7.4

ANTONIO VITTORI *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

Con la polvere di BIRRA tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una eccellente ed economica BIRRA che di famiglia. — **Al litro non viene a costare che centesimi 12.**

BIRRA!!

Dose per litri **25 L. 2.50.**
Esclusivo deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano.** — Coll'aumento di **50** cent. si spedisce per pacco postale.

Stagione estiva — **A CENTESIMI 12 AL LITRO.** — **Stagione estiva**

ANNO XIV — # IL PROGRESSO — **ANNO XIV**

Rivista popolare illustrata

delle nuove Invenzioni e Scoperte, Notizie, Elenco dei Brevetti d'invenzione, Formulario moderno e Varietà.

Si pubblica il 15 ed il 30 d'ogni mese.

Abbonamento annuo L. 8

Dirigere le domande all'amministrazione del giornale **IL PROGRESSO**, via Principe Tommaso, 3, *Torino.*

LAGRIME DI CHINA

tonico ricostituente digestivo

preparato dal chimico-farmacista LUIGI DAL NEGRO – Nimis

Questo elixir è da molti anni esperimentato utilissimo in tutte quelle debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei così detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come bruciori allo stomaco capogiri, e quindi maggior debolezza.

Dose: Agli adulti 4 cucchiai da tavola al giorno a distanze eguali — ai fanciulli la metà. **Lire 1** la bottiglia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO (via della Posta, 16) — in Nimis (Friuli) presso il preparatore.

DONNE ITALIANE

favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE.

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace** Banfi, *Brevettato* **Marca Gallo.**

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida. Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,30 al Kl.; ed in scatole eleganti da $^1/_2$ Kl. e $^1/_4$ Centesimi 70 e 35.

Domandarlo ai Droghieri.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** profumata Banfi *igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al pacco grande. (Specialità della* Casa A. Banfi *Milano).*

Antico e premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 $^1/_2$ $^1/_4$ $^1/_8$ $^1/_{10}$ $^1/_{16}$ $^1/_{20}$ di Kl. - Amidoni per industrie.

Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di Piume e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta **A. BANFI** agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Prezzo lire *1,25* la se tola con istruzione. — Unico deposito Udine e Provincia presso l'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

MOBILI IN FERRO

DELLA

Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO — Via Bocchetto N. 20 — MILANO
(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L. 30 —
» con Elastico a 20 molle imbott.	» 18 —
» solo fusto (con *telaio ferro*)	» 10 —

LETTI SPECIALI (uso Ottomana)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L. 32 —
» con Elastico a 20 molle imbott.	» 20 —
» solo fusto (con *telaio ferro*)	» 12 —

Letti Privilegiati con Elastico a sole L. 15 cad.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.

Sedie *Pieghevole* e pesante sistema *di Parigi* L. 2,50 cadauna — Poltrona Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 cadauna.

A metà prezzo del valore reale si vendano parte delle Sedie e Poltrone in ferro dei Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabouret, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, quale incaricato della Ditta Nicola D'Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo generale illustrato.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — **Felice Bisleri** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI, Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Sandri Fed.

TOSSE ASININA

dei RAGAZZI

Guarigione in 24 ore con lo Specifico MANARA premiato in Italia ed all'estero, è ritenuto l'unico specifico mondiale per guarire la tosse dei ragazzi. Flacone L 2.

Dirigersi al preparatore chimico MANARA in Montù Beccaria (Italia) ed in tutte le buone farmacie del mondo. *Chiedere Specifico Manara.*

Vendita per *Udine* all'Ufficio d'Annunzi del

CITTADINO ITALIANO

Goccie americane

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di Lire 1.20.

La Ditta Eredi FOLLI fu Carl

ha sola il segreto di preparazione del prezioso

AMARO

del frate Padre FELICE di Torino ormai riconosciuto anche come un potente febbrifugo.

« *L'Amaro del Padre Felice* è utilissimo nelle affezioni gastriche a lento corso, e specialmente nelle forme *atoniche* del ventricolo: per convalescenti di malattie infettive e gravissime. Acuta in sommo grado l'appetito senza eccettuare di *soverchio* il gastricismo non essendo alcoolico. »

Parere dei distintissimi medici BOGNONI OTTAVIO e ACARBI EMILIO dell'Ospitale Maggiore di Milano.

« Sono lieto di poter attestare agli Eredi Folli che per le proprietà toniche del loro *Amaro del Padre Felice*, nulla si potrebbe desiderare di meglio. »

Giudizio dell'illustre direttore dell'Ospedale Mauriziano Umberto I. di Torino, professore SPANIGATI.

« Posso francamente affermare che l'*Amaro del Padre Felice* mi prestò ottimi servigi in ogni caso in cui eravi inclinazione di eccitare l'appetito e di ravvivare le forze digestive. »

Dichiarazione dell'egregio medico G. PIETRABISCA di Lodi.

Si posseggono altri consimili attestati rilasciati da distintissimi medici.

PREZZI

Bott. grande L. 2
» piccola » 1
» grande L. 2.50 franco pos
» piccola L. 1.50 »

Deposito esclusivo per Udine e per Provincia all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

Timbro Melanofotografico Gallimberti

(Brevettato)

Questo timbro imprime non già parole o monogrammi ma la fedelissima effigie di qualsivoglia persona; come pure vedute prospettive ecc. - Lo si adopera con meravigliosa facilità, senza alcun preparato speciale. Esso è contenuto in un elegante gingillo e la sua durata è senza limite.

Inviando L. 3.50 colla fotografia, da cui trarre il timbro, all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16, Udine, lo si riceve franco di porto.

Il timbro melanofotografico va ad essere, senza alcun dubbio, uno fra i successi utili e geniali dei nostri giorni.

A grandi mali efficaci rimedi

BALSAMO DELLA DIVINA PROVVIDENZA — R. E. BORTOLOTTI BOLOGNA

e l'*efficace* anzi l'*unico* rimedio nella maggior parte delle malattie, è il **Balsamo della divina Provvidenza** universalmente riconosciuto giovevole nelle *doglie reumatiche, flussioni, dolori articolari, dolori nevralgici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escoriazioni, piaghe, lividure*, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità mediche-scientifiche attestano la sua bontà e potenza.

Si vende al prezzo di L. 2 — 1.50 e 1.— la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del **Cittadino Italiano**

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombellicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultato — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale.

Tip. Patronato Udine

L'ASMA

cronico, umido pituitario e specialmente l'ASMA-NERVOSO e convulso le *soffocazioni, le oppressioni, l'affanno*, la *dispnea* (difficoltà del respiro) anche intensissima, e tutte le affezioni delle vie respiratorie (bronchiti lenti o croniche, catarri, tossi) sono sollevate immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colle rinomatissime

Pillole antiasmatiche vegetali

del Chimico Farmacista F. PUCCI, di Pavullo, nel Frignano. — *Numerose e spontanee attestazioni di privati e distinti medici e le richieste anche per telegrammi ne formano il migliore, il più serio ed il più indiscutibile elogio.* — Costano L. 2,50 la scatola grande di 80 Pillole e L. 1,50 la piccola di 15 — Si spediscono ovunque contro aumento in più di 40 centesimi intestato alla Farmacia PUCCI, in Pavullo (Frignano) — Deposito in Piacenza alla Farmacia Ozzi — Modena, Farmacia dell'Ospedale — Parma, Farmacia, A. Guareschi — Reggio Emilia, Farmacia Rossi — Alessandria, Farmacia Bravetta — Milano, Farmacia Pisto — corso Venezia 35 — Napoli Farmacia del Popolo di Generoso Curato — Roma A. Manzoni e C. — Genova C. Bruzza e C. vico Notari 7. A. etc. — Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi 28.

G. FERRUCCI

UDINE

GRANDE DEPOSITO

Orologi d'oro e d'argento

Pendole, candelabri, sveglie

OROLOGI DA MURO

CATENE D'ORO E D'ARGENTO

BIJOUTERIE da SIGNORA

PIETRE PREZIOSE

decorazioni per ordini equestri

POSATE

E

VASELLAME

d'argento